



QUESTURA DI PERUGIA
Squadra Mobile

OGGETTO: Verbale di sommarie informazioni rese da: **ROMANELLI Filomena**, nata a Corigliano Calabro (CS) il 25.06.1979, ivi residente in via Nazionale nr.40, domiciliata in via della Pergola nr.7 (PG), identificata a mezzo C.I. nr. AK1346132, rilasciata dal Comune di Perugia il 28.05.2004.-----
Cell. 3471073006.-----

L'anno 2007 addì 2 del mese di novembre, alle ore 16,15, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G. Ispettore Capo della Polizia di Stato Fausto PASSERI, in servizio c/o il Commissariato di P.S. di Assisi (PG), è presente la persona in oggetto generalizzata, la quale sentita in merito al decesso della ragazza inglese KERCHER Meredith Susanna Cara riferisce quanto segue:-----

Durante l'estate io e la mia amica Laura MEZZETTI contattammo l'agenzia immobiliare Tecnocasa di Monteluce alle utenze cellulari nr.380/5124797 o 340/2478957, al fine di locare un appartamento sito in via della Pergola nr.7. Ci accordammo con l'agenzia per l'appartamento suddetto, ma visto che il prezzo dell'affitto era abbastanza alto ed all'interno vi erano quattro camere singole ci suggerirono di trovare altre due ragazze. Alchè io e la mia amica mettemmo degli annunci sul giornalino Cerco e Trovo, all'Università, su Internet e in altri posti frequentati prevalentemente da studenti. Infatti nel giro di una settimana siamo state contattate da due ragazze, una di origini americana, mentre l'altra di origine inglese, precisamente Amanda Knox ha chiamato Laura mentre KERCHER Meredith Susanna Cara chiamò me. Preciso che le due ragazze sopraccitate furono scelte da noi dopo una serie di gente che veniva per vedere la casa. Dopo l'accordo, i primi giorni del mese di settembre, Amanda andò in Germania per due settimane circa, mentre io, Laura e Meredith iniziammo a convivere.-----

Preciso che il contratto d'affitto fù registrato alla fine di settembre, in quanto la proprietaria di casa sig. TATTANELLI Aldalia che vive a Roma con la sua famiglia, ed il suo telefono è 06/86203645- cell.340/9686654, ebbe un incidente e si ruppe una gamba e non si poteva muovere, inoltre perché aspettavamo il rientro di Amanda in quanto serviva la sua firma in calce.-----

La convivenza era abbastanza tranquilla, anche perché io con Laura ho già vissuto insieme in un'altra casa sempre qui a Perugia e quindi non abbiamo avuto alcun problema nel fare amicizia con le altre ragazze, nonostante la differenza di età. Io e Laura del resto conduciamo una vita simile perché entrambe lavoriamo presso due diversi studi legali ed abbiamo grosso modo gli stessi amici.

La casa dove abitiamo è divisa sostanzialmente in due zone, oltre ad avere in comune la cucina soggiorno, ci sono due bagni ed un terrazzo, oltre le già citate quattro stanze.-----

Sostanzialmente io e Laura conduciamo la stessa vita come ho già detto, condividendo anche gli stessi amici, mentre le due ragazze straniere, simili per età e per interessi conducevano due esistenze quasi uguali: nel senso che entrambe si svegliavano per studiare, andare in facoltà, seguire le lezioni in genere e spesso uscivano insieme.-----

Filomena Romanelli

Fausto Passeri

Io solo una volta, martedì 30 u.s. sono uscita con Meredith per andare insieme a Laura ad un concerto di musica dal vivo nel locale "La Tana dell'Orso" sito in Perugia via Ulisse Rocchi.-----

Mercoledì 31 ottobre, intorno alle 19,00 è stata l'ultima volta che ho visto Meredith: tornata dal lavoro, la casa era vuota ed aspettavo il mio fidanzato per cena. E' arrivata Meredith nel frattempo ed abbiamo ascoltato un po' di musica e lei mi raccontava che sperava di divertirsi tanto perché quella sera era la festa di Halloween e mi diceva come si viveva quella festa in Inghilterra. Difatti mi fece vedere che aveva comprato anche una maschera da vampiro ed un mantello e mi chiese se le potevo prestare alcuni trucchi per la maschera. Così glieli prestai volentieri.-----

Mentre parlavamo è arrivato Marco il mio fidanzato e abbiamo deciso di mangiare una pizza e successivamente di andare al cinema alla multi sala del Gherlinda. Per lo spettacolo delle 22,30.----- Meredith è uscita intorno alle 21,30 e ci siamo salutate entrambe augurandoci buona serata.-----

Dopo essere stata al cinema ed aver visionato lo spettacolo delle 22,30, il film era Ratatouille, non rientrai a casa decidendo di dormire da Marco, come spesso accade nei fine settimana e dove sono solita lasciare molti effetti personali. Preciso che Marco fa di cognome ZAROLI, vive da solo in un appartamento di sua proprietà in via Fonti Coperte nr.19/A.-----

Ieri 1 novembre rientrai velocemente a casa prima dell'ora di pranzo, insieme a Marco, perché ci aspettavano per il pranzo di compleanno di Luca, ed io mi sono cambiata e Marco e Amanda hanno fatto il pacchetto per il regalo. In quella occasione chiesi ad Amanda se era tutto a posto e lei mi rispose di sì e che la sera prima si era divertita e quando le chiesi di Meredith, lei mi rispose che forse dormiva e ci salutammo.-----

Con l'occasione del compleanno uscimmo nel tardo pomeriggio, io e Marco con i miei amici, Luca Altieri, Paola Grande e Antonio Angeloni per andare a vedere i cosiddetti "Baracconi". Siamo rimasi lì fino a tardi, credo fino verso le 20,30/21,00, dopodichè ci siamo salutati con il proposito di rivederci dopo cena. Tuttavia così non è stato perché eravamo tutti molto stanchi e pertanto io e Marco siamo rimasti a Casa a vedere un film.-----

Questa mattina intorno alle 10,30 mi ha telefonato al mio cellulare la mia amica Paola Grande, chiedendomi di andare insieme alla fiera, ed io approvando l'idea le ho detto che mi sarei fatta prestare l'auto da Marco ed il tempo di prepararmi e sarei andata a prenderla casa di Luca ad Elce. Così è stato, infatti alle ore 12,00 circa sono giunta a casa di Paola ed insieme ci siamo portate alla fiera. Poco prima di entrare nel mercato ho ricevuto una telefonata di Amanda che mi chiedeva se sapessi qualcosa perché era entrata a casa nostra e nel suo bagno c'era del sangue, mentre la porta d'ingresso risultava aperta. Nell'immediatezza non mi allarmai molto, perché in un primo tempo ho pensato che le ragazze avevano lasciato la porta aperta. Comunque chiesi ad Amanda di fare un controllo della casa e di farmi sapere se vi era qualcosa fuori posto. Da questo momento in poi non so dire con certezza se mi chiamò prima Amanda o se sono stata io a chiamarla perché hanno iniziato a susseguirsi molte telefonate fra di noi. Infatti per telefono Amanda mi disse che dal suo controllo di casa si era accorta che la finestra della mia camera da letto era rotta ed i miei vestiti era stati buttati tutti in terra, quindi le dissi di aspettarmi che sarei arrivata il prima possibile. Nel frattempo chiamai il mio fidanzato Marco, per dirgli che c'erano stati i ladri ed io ero imbottigliata nel traffico della fiera, quindi di raggiungermi lì e se arrivava prima di pensare lui ad avvertire la Polizia, come infatti è accaduto. Al mio arrivo con Paola, trovai a casa mia Marco, Luca, Amanda, Raffaele e due Agenti di Polizia. Appena giunta sul posto e verificato lo stato confusionale dei miei oggetti personali, che erano stati messi tutti a soqqadro, mi spaventai moltissimo, ed uno dei Poliziotti, precisamente il sig. Battistelli, mi ha detto di stare tranquilla e di verificare se e cosa avessero rubato. Da un primo controllo risultò solo un grosso disordine, oltre a vetri sparsi su tutta la mia stanza, ma fortunatamente non era stato asportato alcun bene di valore.-----

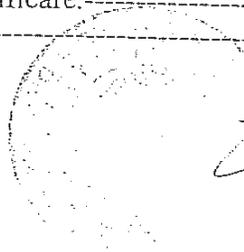
Successivamente lo stesso Poliziotto mi chiese se conoscevo due numeri di telefono di cui mi fece prendere visione per chiedermi se appartenessero a qualcuno degli abitanti della casa. Alla vista dei numeri li ho riconosciuti come appartenenti a Meredith e lui mi disse che i telefoni con questi numeri erano stati rinvenuti in un giardino privato a seguito di una telefonata anonima. Allarmandomi ho chiesto di aprire la porta della camera di Meredith, ma Amanda mi rispose che lei

di Francesco Bonaventura

Espresso 17/10/2001

ci aveva già provato, ma la porta era chiusa a chiave. Cosciente del fatto che Meredith non si separa mai dai suoi telefoni, per questioni familiari e che non è solita chiudere la sua porta a chiave, mi sono ancora più preoccupata ed ho chiesto alle persone presenti di forzare la porta ed aprirla.-----
Alchè il mio amico Luca con un paio di calci ha aperto la porta e mi ha subito detto di allontanarmi. Subito i Poliziotti ci hanno invitato ad allontanarci in quanto all'interno della camera vi era un corpo di donna esaminate, dove vi erano evidenti segni di una forte colluttazione.-----
Voglio precisare che io non ho visto il cadavere, ma ho visto solo un piede da sotto il letto.-----
A.D.R. Quando sono tornata a casa il 1 novembre, in camera mia era tutto a posto;-----
A.D.R. Non ricordo se la camera di Meredith era chiusa;-----
A.D.R. Non credo che Meredith fosse fidanzata;-----
A.D.R. Frequentava uno degli inquilini del piano di sotto, precisamente Giacomo, infatti so che un paio di volte si erano visti;-----
A.D.R. Non credo che Meredith abbia mai dormito fuori di casa;-----
A.D.R. Conosco i nomi dei ragazzi che abitano sotto di noi ma non i cognomi: Marco , Giacomo, Stefano e Riccardo, non ho neanche i loro numeri di cellulare, so solo che sono marchigiani e giocano a palla canestro e fanno Scienze della Comunicazione e Comunicazioni Internazionale, so che qualcuno suona la chitarra e Giacomo suona il basso;-----
A.D.R. Le altre ragazze che vivono insieme a me conoscono molto meglio di me I ragazzi del piano di sotto, anche perché qualche volta sono usciti insieme;-----
A.D.R. Non ho altro da aggiungere o modificare.-----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

Francesca...



Francesco...